

to, che si offervasse. *Hic constituit*, così nel mentovato libro del Pontificale si legge, *ut nullus Presbyter Missas celebraret per omnem hebdomadam, nisi consecratum Episcopi loci designati susciperet, declaratum quod nominatur fermentum*. In queste parole chiarissimamente si scorge, che in quello spazio di tempo, che da Melchiade fino a Siricio passò, l'uso di offerirsi eziandio nelle Parrocchiali Chiese il sagrosanto Sacrificio prese per la prima fiata cominciamento. Imperciocchè in tempo di Melchiade nelle suddette Chiese non si celebrava, scrivendosi di lui; *Hic fecit, ut oblationes consecratae, per Ecclesias ex consecratu Episcopi dirigerentur*; quindi in quel tempo il consecrato pane nelle inferiori Chiese portato era, non già che il medesimo in esse si consagrassse. Poscia cominciò ad introdursi, ch' eziandio in esse il divin Sacrificio si offerisse, e perciò il consecrato pane non più alle medesime si mandava. Siricio finalmente ordinò, che non per questo, che nelle Chiese Parrocchiali la Messa si celebrasse, mandare pur' anche non si dovea ad esse il pane dal Vescovo benedetto in testimonio dell' ecclesiastica comunione. Siricio dunque l'uso primamente introdotto di celebrarsi nelle Chiese Parrocchiali confermò, se ben nè pure di proposito, ma solamente per accidente il confermasse. Egli nondimeno in appresso perseverò sempre il costume di celebrare i Parrochi nelle Parrocchiali lor Chiese; e tratto tratto cominciò anche la santa Predicazione ad essere in esse introdotta, allorchè i Vescovi, i quali di questo Appostolico officio sono i principali Ministri, dalla gran folla di molte, e tra se diverse bisogne aggravati, anzi oppressi, diedero cam-